



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 22/13 DEL 20.06.2019

Oggetto: Funzionamento dei centri per i servizi culturali UNLA e Società umanitaria di cui alla legge regionale n. 37 del 1978 e delle relative biblioteche, con sede a Cagliari, Alghero, Carbonia- Iglesias, Macomer e Oristano. Legge regionale 20 settembre 2006, n. 14, art. 21, comma 1, lett. p). Programmazione risorse annualità 2019. Missione 05 - Programma 02 – Macroaggregato 104 – Cap. SC03. 0127.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che la legge regionale 20 settembre 2006, n. 14 “Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura” prevede interventi finanziari annuali per il funzionamento dei Centri per i Servizi Culturali (CSC) UNLA e Società Umanitaria della Sardegna, così come già riconosciuti dalla legge regionale 15 giugno 1978, n. 37 “Finanziamento dei Centri per i servizi culturali operanti in Sardegna”. Tali Centri sono cinque, due dei quali afferiscono all'Unione Nazionale Lotta all'analfabetismo (UNLA): Centro Servizi Culturali di Macomer e Centro Servizi Culturali di Oristano; e tre alla Società Umanitaria di Milano: Centro Servizi Culturali di Cagliari, Centro Servizi Culturali di Carbonia-Iglesias e Centro Servizi Culturali di Alghero.

L'Assessore rammenta che i Centri svolgono, da oltre quarant'anni, una importante e diversificata attività culturale sul territorio, che si rivolge a differenti categorie di pubblico ed è destinata a tutte le fasce d'età. In primo luogo, rimarca l'Assessore, i Centri pur avendo ciascuno una propria specifica connotazione, realizzano attività di promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva e di educazione all'immagine, spesso in collaborazione con scuole, università e associazioni culturali di cui sono costanti punti di riferimento. Negli ultimi anni, alcuni Centri hanno ampliato la propria sfera di attività rivolgendosi, anche grazie alla costruzione di una fitta rete di rapporti in ambito nazionale e internazionale, alla formazione professionale nel cinema e alla produzione audiovisiva. Inoltre, prosegue l'Assessore, gli stessi gestiscono un cospicuo e ingente patrimonio bibliotecario che rendono fruibile al pubblico e valorizzano con importanti attività di promozione della lettura. I centri svolgono, altresì, attività di aggiornamento professionale per gli operatori culturali e per gli insegnanti.

Una menzione particolare, segnala l'Assessore, merita il Centro Servizi Culturali con sede a Cagliari, afferente alla Società Umanitaria, che oltre a possedere una biblioteca specializzata sull'audiovisivo



e sul cinema, è sede della Cineteca sarda, luogo deputato alla conservazione e al restauro del patrimonio audiovisivo. La Cineteca, oltre a offrire il tradizionale servizio al pubblico costituito da operatori culturali, scuole e cittadini, attua il prestito, non solo di opere audiovisive, ma anche di attrezzature tecniche, realizza progetti di promozione della cultura cinematografica e ospita, nelle proprie sale, manifestazioni ed eventi di settore organizzati da altri organismi, mettendo a disposizione i propri strumenti e le professionalità al suo interno.

L'Assessore sottolinea che la disciplina che regola la concessione dei finanziamenti ai Centri Servizi Culturali risale al 1978 e che le continue modifiche e integrazioni, succedutesi negli anni, hanno reso il dettato normativo piuttosto articolato e di difficile applicazione.

L'Assessore evidenzia pertanto, che è in corso di predisposizione una proposta di modifica della disciplina in parola, non più procrastinabile, anche alla luce dell'introduzione dei nuovi principi in materia di bilancio armonizzato.

Per quanto riguarda gli importi, l'Assessore evidenzia che lo stanziamento destinato ai Centri Servizi Culturali della Sardegna, disposto sul cap. SC03.0127 attribuito al Centro di Responsabilità del Servizio Sport, Spettacolo e Cinema, della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, per l'annualità 2019, è pari a euro 1.880.000. Tale importo dovrà essere utilizzato per il funzionamento delle strutture e per la copertura delle spese relative al personale e alle varie attività e servizi di competenza.

Ciascun Centro a seguito della chiusura dell'attività annuale, conformemente a quanto disposto dall'art. 3 della citata L.R. n. 37/1978, è tenuto a presentare all'Assessorato la documentazione consuntiva atta a dimostrare "l'impiego delle somme ricevute".

Ciò premesso l'Assessore propone pertanto, di ripartire lo stanziamento di euro 1.880.000 tra i cinque Centri Servizi Culturali della Sardegna, confermando gli importi già assegnati nell'annualità 2018, così come di seguito indicato:

- euro 250.000 a favore del Centro Servizi Culturali di Alghero attraverso l'Associazione Centro Servizi Culturali di Alghero della Società Umanitaria;
- euro 880.000 a favore del Centro Servizi Culturali di Cagliari attraverso l'Associazione Centro Servizi Culturali di Cagliari della Società Umanitaria;
- euro 250.000 a favore del Centro Servizi Culturali di Carbonia-Iglesias attraverso l'Associazione Centro Servizi Culturali di Carbonia-Iglesias della Società Umanitaria;
- euro 250.000 a favore del Centro Servizi Culturali UNLA di Macomer;



- euro 250.000 a favore del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DELIBERA

di approvare la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport di ripartizione della somma complessiva di euro 1.880.000 destinata, per l'annualità 2019, al funzionamento dei Centri per i Servizi Culturali della Sardegna (Centro Servizi Culturali), Società Umanitaria e UNLA, con sede ad Alghero, Cagliari, Carbonia-Iglesias, Macomer e Oristano, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. p) della legge regionale 20 settembre 2006, n. 14, così come segue:

- euro 250.000 a favore del Centro Servizi Culturali di Alghero attraverso l'Associazione Centro Servizi Culturali di Alghero della Società Umanitaria;
- euro 880.000 a favore del Centro Servizi Culturali di Cagliari attraverso l'Associazione Centro Servizi Culturali di Cagliari della Società Umanitaria;
- euro 250.000 a favore del Centro Servizi Culturali di Carbonia-Iglesias attraverso l'Associazione Centro Servizi Culturali di Carbonia-Iglesias della Società Umanitaria;
- euro 250.000 a favore del Centro Servizi Culturali UNLA di Macomer;
- euro 250.000 a favore del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Christian Solinas